

VareseNews

“Al lavoro per le liste in 6 comuni, benvenga la riorganizzazione del M5s”

Pubblicato: Mercoledì 27 Febbraio 2019



«Stiamo lavorando per presentare liste M5s in sei dei comuni che vanno al voto ma ci saranno nostri attivisti impegnati all'interno di liste civiche in tanti altri».

Niccolò Invidia, deputato del **Movimento 5 Stelle** e originario di Maccagno, è impegnato in questa fase ad incontrare e coordinare il lavoro dei gruppi sul territorio **in vista delle elezioni amministrative** che vedranno al voto oltre 80 comuni in provincia di Varese.

La campagna elettorale si avvicina, come vi state muovendo sul territorio?

«Ci sono gruppi che sono quasi pronti e in alcuni casi stanno già inviando la documentazione richiesta dalle regole del movimento alla piattaforma Rousseau. Sono il certificato dei carichi pendenti e altri documenti che ogni candidato deve presentare per il controllo. L'ufficializzazione delle candidature ci sarà quando arriverà la risposta di conferma e il via libera ad utilizzare il logo M5s».

Quali sono i comuni sui quali vi state concentrando?

«Tutti quelli nei quali esiste un gruppo di attivisti. Sono circa una quindicina quelli nei comuni che andranno al voto. Tuttavia ci sono realtà nelle quali il progetto è in uno stato più avanzato, penso a Fagnano Olona, Olgiate Olona e Samarate e altri nei quali si sta facendo un ragionamento insieme, come Cardano al Campo, Malnate e Tradate».

Il Movimento 5 Stelle sta annunciando diversi cambiamenti rispetto a molti dei dogmi del passato, vedremo qualche novità qui in provincia alle prossime elezioni?

«C'è questa nuova impostazione che darebbe la possibilità alle liste targate M5s di ragionare su coalizioni con altre liste, purché siano civiche, ma alle prossime elezioni questo avverrà solo in alcune realtà a carattere, per così dire, sperimentale. Magari verrà adottato ovunque ma a questo giro sicuramente non avverrà nulla di simile in provincia di Varese dove correranno solo liste esclusivamente M5s, oppure nostri attivisti singolarmente impegnati all'interno di liste civiche».

In generale come sta rispondendo la vostra base a questa ipotesi di riorganizzazione del movimento che assomiglia molto alla strutturazione di un partito classico?

«Su questo non ci sono ancora indicazioni specifiche per il momento. Mi sento solo di dire che la maggior parte degli attivisti sentiva il bisogno di un cambiamento dal punto di vista organizzativo. Sul territorio avevo già proceduto ad un coordinamento dopo le elezioni del 4 marzo e dunque ben vengano le dichiarazioni di Di Maio su una strutturazione del movimento. Non si tratta di diventare un partito ma di cambiare la “logistica” delle procedure interne».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it